

VOLLEY La squadra della Marca sbanca Piacenza con una prova di forza e sale al secondo posto

La Sisley rulla i campioni d'Italia

Treviso approfitta delle assenze e dei cerotti emiliani e detta legge. Infortunio a Horstink



SUPERBO Un'altra eccellente prestazione del giovane Gabriele Maruotti

Ricardo, che pilota
Fei implacabile
Maruotti super
Papi decisivo

COPRA PIACENZA-SISLEY TREVISO

1-3

Parziali: 20-25, 17-25, 25-22, 17-25

COPRALANTIDE: Meoni, Grassano 11, Bjelica 5, Rak 1, Zlatanov 22, Urnaut 12, Durante (libero 66%), Boninfante, Sequiera ne, Massari ne, Olivanen, Bravo, Marshall ne
All Lorenzetti

SISLEY: Ricardo 1, Fei 16, Bontje 15, De Togni 6, Maruotti 13, Horstink 11, Farina (libero 58%), Carletti ne, Papi 11, Cuda ne, Sabbi ne, Kohut, Vanin ne.

All Piazza

Arbitri: Castagna e Cipolla

NOTE - durata set 23', 23', 28'. Spettatori 3.623, incasso 14.946 euro Copralantide 15 bs 8 ace, ricezione 56%, attacco 43%, 6 muri, 24 errori Sisley 18 bs 5 ace, ricezione 60%, attacco 64%, 9 muri, 28 errori

PIACENZA - Infermeria piena per un Piacenza tutto incrociato. Con un Marshall acciaccato al ginocchio e uno Zlatanov a mezzo servizio per una spalla dolorante per Treviso è uno spasso: colpi in canna in battuta, qualche minimo sforzo e il team di Piazza torna dall'Emilia con un 3 a 1 conquistato senza troppi crucci.

Ad un certo punto, durante un terzo set lungo lo spazio di 24 minuti, neanche i tifosi di casa ci credevano più con gli occhi pieni solo di Treviso. La Sisley si frega le mani e ne approfitta.

Fei in apertura attacca come un dannato, cerca di fargli eco Grassano e uno Zlatanov schierato a sprazzi. Ma la Sisley non

fatica a trovare spazio di volata e si gode punti in scioltezza. L'esito è presto detto: primo set in quota Treviso, 5 i punti di vantaggio e Piacenza che inizia il conto alla rovescia.

Nuovo parziale, stessa storia. I trevigiani riescono a fare ancora meglio in difesa e non perdono forza in contrattacco, sotto la magistrale direzione d'orchestra del brasiliano Ricardo. Ancora una volta è questione di minuti Piacenza si giustifica con i referti medici, ma è solo una parziale scusante per una squadra che nel secondo set mette a segno percentuali imbarazzanti in attacco

e si trova faccia a faccia con avversari capaci di resuscitare anche i palloni senza speranza.

Sul 17 a 25 al palazzetto piacentino si serve una nuova portata. Ma per il dolce bisogna aspettare.

Il Copra, forte di uno Zlatanov illuminato, nonostante la spalla dolorante, si mette di traverso, impedisce la volata di

Treviso, che si abbandona a qualche errore veniale e regala il terzo set. I biancorossi accendono un fuoco di paglia e ricambiano il cortese omaggio offren-



do l'allungo. In campo la superiorità avversaria torna a emergere con prepotenza. La pratica è presto chiusa con un Piacenza troppo inferiore a livello di batteria d'attaccanti

- Certo. I cerotti possono essere una parziale giustificazione. Ma non un alibi. Sta di fatto che con le grandi - e Treviso è a pieno titolo tra queste - in questo esordio di campionato il Copratlantide non ha ancora messo a segno il colpaccio. Il Palabanca conferma la drammatica equazione, pronto a ospitare ancora un match difficile per Piacenza. L'appuntamento è a domenica prossima, arriva Perugia. Treviso, nel frattempo, ringrazia. Inchino a Ricardo, nota di merito al giovane Maruotti, ottimo in tutto l'arco della gara.